
Sinodo: Assemblea per l’Africa, “le ferite di chi è colpito da guerra, intolleranza, terrorismo sono anche le nostre”. Spazio alle donne "spina dorsale della Chiesa"

“Come famiglia sinodale di Dio in Africa, non fuggiamo dalle realtà vissute del nostro continente: le ferite degli africani sono anche le ferite della famiglia sinodale di Dio”. Lo scrivono i 206 partecipanti alla tappa continentale dell’Assemblea sinodale dell’Africa che si è conclusa ieri ad Addis Abeba, in Etiopia. “Durante la nostra Assemblea sinodale continentale, abbiamo sentito il dolore e la sofferenza dei nostri fratelli e sorelle in Africa. La famiglia sinodale di Dio cammina con coloro che sono colpiti dalla guerra, dai conflitti etnici, dall’intolleranza religiosa, dal terrorismo e da ogni forma di conflitto, tensione e violenza. Con solidarietà, compassione e carità, la Chiesa sinodale in Africa cammina con le nostre sorelle e fratelli in difficoltà”. Nei giorni di Assemblea, è stato dato spazio alla “voce dei giovani”. “La Chiesa in Africa è vibrante per l’energia, la passione e la creatività dei giovani. Il loro contributo alla missione e al ministero della Chiesa è un dono per l’edificazione di una Chiesa veramente sinodale in Africa”. I giovani hanno un posto importante e un ruolo centrale nella famiglia sinodale di Dio in Africa. Nel comunicato finale si parla anche del ruolo delle donne. “Da loro abbiamo imparato come essere una Chiesa sinodale. Le donne africane tengono unita la Chiesa; sono la maggioranza. Le donne africane sono la spina dorsale della Chiesa. Camminare insieme come Chiesa sinodale significa riconoscere le loro doti, talenti, carismi e contributi. Per le donne in Africa e nel mondo, la sinodalità è un’opportunità di ‘partecipazione piena ed equa’ alla vita della Chiesa. Le donne sono un dono per la Chiesa. Non è possibile che nella Chiesa si verifichi una vera sinodalità se le donne non sono considerate partner alla pari”.

M. Chiara Biagioni